

La via dell'acqua

di Ennio Demori

Il Club UNESCO di Castelvetrano - Selinunte e Vincenzo Agate (socio UIF) hanno organizzato una "Battuta fotografica" avente per oggetto: "La Via dell'Acqua". Il gruppo UIF, giunto da Palermo per partecipare all'escursione, è stato accolto, con grande cortesia, sul luogo previsto per l'appuntamento, dal Presidente del Club Unesco Castelvetrano Selinunte, dr. Nicola Miceli ed altri soci sempre presenti durante tutta la giornata. Bisogna dire che sarebbe meglio considerare il "Giro", propo-

sto nel programma, come un vero "Itinerario Culturale", sia sotto l'aspetto storico, sia sotto l'aspetto tecnico-costruttivo. Veramente molto interessanti, infatti, sono state le notizie storiche (nell'ex Feudo Bigini) della **Vasca Selinuntina** (in cui venivano raccolte le acque che approvvigionavano, nel V-IV Sec. A.C., la città di Selinunte) esposte, con dovizia di particolari, dalla Dott.ssa Martine Fourmont (*Centre National de la Recherche Scientifique*).

Molto importanti sono state, anche, le notizie storiche sul Castello (sempre nell'Ex Feudo) e quelle tecniche sui **Pozzi d'ispezione, e Ponti** facenti parte integrante dell'Acquedotto (che nel **XVII Secolo** consentì, a sua volta, l'approvvigionamento idrico della Città di Castelvetrano) date dall'architetto Angelo Curti Giardina che ha anche curato la Relazione Storica sul sistema di approvvigionamento idrico e sul Monumento "Vugghia di l'Acqua". Dopo il Castello, la Vasca Selinuntina, i Pozzi d'ispezione dell'acquedotto ed il Ponte sul Vallone della Paglia, il gruppo si è spostato per ammirare, dall'alto, parte della Valle del fiume Modione con le sue pareti rocciose, l'antico Ponte in pietra della Vecchia Ferrovia ed un secondo Ponte dell'Acquedotto; successivamente, presso la Chiesa della Tagliata un altro "pezzo" del vecchio Acquedotto e cioè il Ponticello della Tagliata. La visita del "ter-

ritorio" è proseguita per vedere, dall'esterno, la Casina dell'Aironera (in Contrada Favara), realizzata agli inizi del 1600 da Giovanni Aragona Tagliavia e dalla moglie Zenobia Gonzaga come residenza di caccia.

A l l a fine, "il giro" si è concluso nel centro urbano, proprio davanti il monumento "La Vugghia di l'Acqua" (vasca di smistamento dell'acqua del 1615) da collegare, storicamente, alla bellissima Fontana della Ninfa in piazza Umberto I. E' bello anche ricordare il "giro a piedi" effettuato dal gruppo che, per raggiungere i luoghi della visita guidata, si è ritrovato lungo stradelle sterrate fra vigneti ed oliveti posti su terreni ben coltivati ed arati di recente, magari in mezzo a campi di spighe dorate o erba alta come, ad esempio, nella visita al **Ponte dell'Acquedotto di Bigini del 1615** o durante la visita dei pozzi d'ispezione. Alla fine del "tour" e "dulcis in fundo", tutti i partecipanti si sono ritrovati a Selinunte, nella sala di un ristorante, affacciato sulla spiaggia ed il mare antistante, per gustare un Menù ricco di svariate e gustosissime pietanze a base di pesce che hanno fatto onore allo chef ed al Locale medesimo.

